

**CAPITOLATO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA**  
**GESTIONE DEL CENTRO GIOVANILE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**

**ART. 1 – OGGETTO**

1. Oggetto del contratto è la gestione, mediante concessione ai sensi degli artt. 164-173 del D.Lgs.50/2016, del servizio di Centro giovanile con annesso punto di ristoro e spazi per attività culturali e aggregative da rendersi presso l’immobile comunale “Spazio Eco” che ne costituisce la sede.
2. Tenuto conto della peculiarità dei servizi richiesti non è ammesso il subappalto di cui all’art 174 D. Lgs 50/2016; è fatto altresì divieto di cedere il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

**ART. 2 – DURATA**

1. La durata del contratto è di mesi 12 (dodici), con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
2. Il Comune si riserva la facoltà di proroga, ai sensi di legge, per la durata di mesi (6) sei. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

**ART. 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

1. Il presente capitolato disciplina le linee generali del modello gestionale e organizzativo cui l’aggiudicatario (anche “soggetto gestore” o “gestore”) dovrà attenersi nella conduzione del Centro giovanile denominato Spazio Eco, sito in Comune di Casalecchio di Reno, Via dei Mille 26 e degli annessi punti di ristoro e spazi per attività culturali e aggregative.
2. L’aggiudicatario che gestirà il suddetto servizio, lo farà per proprio conto e nel proprio interesse, in modo che oneri, utili, profitti e perdite inerenti alla gestione saranno a suo esclusivo carico e

beneficio, sollevando fin d'ora il Comune di Casalecchio da ogni e qualsiasi onere e responsabilità che comunque potesse derivare dalla gestione delle attività commerciali.

#### **ART. 4 – CLAUSOLA SOCIALE**

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione del Soggetto offerente subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, secondo le disposizioni dell'articolo 50 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni il Soggetto appaltatore subentrante si obbliga ad acquisire prioritariamente tutto il personale impiegato nel Soggetto uscente, garantendo la continuità del rapporto di lavoro, il mantenimento dei diritti acquisiti e l'applicazione dei trattamenti economici e normativi già in essere. Si richiama in riferimento alle suddette prescrizioni l'articolo 29, comma 3 del D.Lgs. 276/2003 come modificato dalla Legge 122/2016.

Il Soggetto appaltatore si obbliga altresì al rispetto delle norme contenute nel CCNL e negli accordi provinciali di maggior favore. Tali obblighi vincolano il Soggetto appaltatore anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Qualora il Soggetto appaltatore abbia forma cooperativa le/i lavoratrici/tori non possono essere obbligate/i ad associarsi. I regolamenti interni delle Cooperative non possono essere in contrasto con leggi e CCNL e/o Contratti territoriali di riferimento.

### **PARTE PRIMA – CENTRO GIOVANILE**

#### **ART. 5 - GLI INDIRIZZI EDUCATIVI E CULTURALI**

1. In coerenza con la L.R. Emilia Romagna n. 14/2008, “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e in particolare l’art. 44, il Centro giovanile Spazio Eco di Casalecchio di Reno (BO) è un luogo libero d’incontro e polifunzionale, adatto a ospitare attività di varia tipologia, connotato per essere sede di servizi educativi rivolti prevalentemente alla cittadinanza nella fascia di età adolescenziale e giovanile e in grado di integrarsi con le reti di opportunità e le agenzie educative formali e informali già presenti sul territorio. Il Centro è un luogo d'incontro, d'intrattenimento, di acquisizione di competenze attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale, sportivo, ricreativo e multiculturale, attuate senza fini di lucro, con caratteristiche di continuità e libertà di partecipazione, senza discriminazione alcuna.

2. La progettazione del Centro giovanile deve essere rivolta in primo luogo alle giovani generazioni del territorio, con offerte differenziate e articolate tra la fascia adolescenziale e quella post adolescenziale e giovanile.

3. L’idea di fondo che deve animare la progettazione e la gestione del Centro giovanile è la polifunzionalità dello spazio così come descritta dalla LR 14/2008 sopra citata. Il Centro giovanile è chiamato a progettare la sua programmazione quale snodo fisico e virtuale su percorsi tematici quali:

- informazione e orientamento
- educazione e formazione
- partecipazione e cittadinanza attiva giovanile
- promozione e sperimentazione di forme di nuova imprenditorialità
- relazioni consapevoli tra persone e ambiente
- gusto di vivere e benessere fisico e della mente
- valorizzazione del territorio
- confronto tra generazioni
- azioni positive per la riduzione dell’impronta ecologica.

4. Il progetto educativo rivolto agli adolescenti e ai giovani, pur avendo il suo fulcro in un contenitore ben definito, non si concentrerà esclusivamente sul centro giovanile ma deve interagire con il territorio, avendo come perimetro ideale una città che accoglie tutti, policentrica, che garantisce libertà di movimento e scelta dei luoghi, formali e informali, da fruire.

Il Centro giovanile sarà quindi uno spazio in rete, sia dal punto di vista reale sia da quello virtuale, che dovrà dialogare con i vari attori del sistema attivando forme di collaborazione in particolare con la rete dell'offerta formativa ed educativa, con il sistema culturale del Comune di Casalecchio di Reno, con la rete degli interventi sociali di prevenzione gestiti dall'Amministrazione comunale e da ASC Insieme e da ASL, con la rete educativa, culturale e aggregativa del terzo settore del territorio.

5. La collaborazione dovrà coinvolgere, possibilmente anche nella fase di programmazione delle attività, le realtà associative, anche informali, giovanili e non, che perseguono obiettivi di carattere pubblico e di promozione della comunità.

Tra gli interlocutori qualificati per questo confronto vi sono gli organismi di partecipazione che l'Amministrazione comunale si è data e promuove tra cui la Consulta dell'associazionismo e del volontariato, la Consulta comunale sportiva, il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.

6. La programmazione delle attività dovrà tenere conto delle caratteristiche della struttura e della presenza, negli spazi dati in concessione, di un punto ristoro, di una sala auditorium, di una sala prove e di alcuni uffici e locali di servizio, il tutto come descritto negli allegati A e B del presente capitolato. Gli spazi ed i servizi accessori oggetto della concessione dovranno essere valorizzati attraverso un'adeguata programmazione culturale, anche in collaborazione con associazioni e soggetti informali del territorio;

7. Particolare attenzione deve essere riservata all'armonizzazione tra gli obiettivi di sostenibilità economica e gli obiettivi culturali ed educativi, anche implementando modalità sinergiche a sostegno di questi ultimi, che dovranno essere finanziati, oltre che dal contributo comunale, dalle

risorse derivanti dalle attività economiche (ricavi dalle attività del punto ristoro, noleggi degli spazi, sistema tariffario, sponsorizzazioni, contributi pubblici regionali, nazionali ed europei).

#### ART. 6 - LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA'

1. La programmazione proposta in sede di gara costituirà l'oggetto del vincolo contrattuale e dovrà essere ripresentata al Comune corredata di crono programma e dettaglio degli interventi entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto medesimo. Il periodo di riferimento dovrà comprendere anche il periodo estivo con la sola eccezione del mese di agosto. Le attività dovranno essere monitorabili e verificabili sia in itinere, sia a conclusione, attraverso sintetici *report* qualitativi e quantitativi, a cadenza bimestrale, che saranno poi raccolti e illustrati nella relazione finale di cui al successivo art. 16.

2. La programmazione, oltre ad illustrare le attività previste, specificherà nel dettaglio il calendario di apertura e gli orari di funzionamento che non potranno in ogni caso essere inferiori ad ore 20 a settimana.

3. Il soggetto gestore, in sede di gara e di conseguente programmazione, comunicherà al Comune l'organigramma del personale impiegato, che deve includere il referente per il Comune. Nell'organigramma inoltre devono essere definiti il numero degli operatori proposti nei diversi ruoli, i profili funzionali e la qualificazione professionale garantita. Per qualificazione professionale si intende il possesso di eventuali titoli professionali, i livelli contrattuali garantiti, gli anni di anzianità di servizio nella gestione di attività oggetto del presente contratto. Il gestore è tenuto a presentare, prima dell'avvio delle attività, in sede di programmazione periodica e in caso di sostituzione, i curricula del personale impiegato e a garantire la rispondenza degli stessi a quanto offerto in sede di gara, in termini di qualificazione professionale. Aggiornamenti e modifiche di tale organigramma sono possibili e, tranne per quanto previsto in caso di sostituzione, devono essere comunicate insieme con le programmazioni periodiche. Per tali aggiornamenti e modifiche deve

essere previsto personale con le stesse qualifiche professionali o superiori a quelle presentate in sede di offerta di gara. Il Comune si riserva il diritto di chiedere, ad insindacabile giudizio, la sostituzione di eventuale personale ritenuto inadeguato a svolgere il servizio cui è stato preposto dalla ditta. Il gestore si impegna a rispettare tutte le norme relative agli obblighi previdenziali ed assistenziali verso il proprio personale, le norme antinfortunistiche e di sicurezza, di protezione dei lavoratori e gli obblighi fiscali vigenti in Italia. Il gestore garantirà inoltre al proprio personale la formazione e gli aggiornamenti necessari a mantenere alto lo standard professionale degli operatori.

4. Il soggetto gestore, in sede di gara e di conseguente programmazione, comunicherà al Comune il proprio piano di comunicazione coerentemente con il progetto presentato. L'elaborazione e la realizzazione del materiale promozionale ed informativo cartaceo e i servizi web (sito, newsletter, social network) riguardanti le attività programmate sono a cura e spese del gestore. Tutti i materiali informativi e promozionali riguardanti il Centro e le sue attività dovranno riportare sempre, accanto al nome dell'aggiudicatario, anche quello del Comune di Casalecchio di Reno. Tutto il materiale informativo e promozionale riportante il logo del Centro nonché quello del Comune di Casalecchio di Reno, dovrà essere approvato dal referente della comunicazione del Comune per il presente contratto. Oltre a quanto proposto in sede di gara dal punto di vista comunicativo, il gestore è tenuto a garantire il coordinamento delle proprie attività di comunicazione con quelle dell'Amministrazione comunale, con la tempestività necessaria al rispetto delle rispettive uscite.

## **PARTE II – SERVIZI ACCESSORI**

### **ART. 7 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI**

1. Il Centro prevede un servizio di bar/caffetteria/ristoro, da intendersi come somministrazione di alimenti e bevande, anche prodotti in loco nei locali descritti negli allegati A e B del presente capitolato. Tale servizio deve garantire collaborazione e integrazione con le attività ospitate presso il Centro giovanile, attraverso eventi e iniziative che reciprocamente favoriscano il consumo culturale e ricreativo e quello gastronomico, anche con attenzione a forme di educazione al

consumo consapevole di bevande e prodotti alimentari e deve connotarsi come un'offerta di qualità, che contribuisca a valorizzare il territorio e ne costituisca punto di attrazione senza limiti generazionali, in grado di favorire la frequentazione degli spazi ricreativi e l'aggregazione di ragazzi e giovani.

2. Il gestore deve garantire un'apertura al pubblico compatibile con le giornate di svolgimento dell'attività educativa, e in particolare con quanto previsto all'art.5, c.2 del presente capitolato.

3. Sarà a carico dell'aggiudicatario assicurarsi il possesso del titolo abilitativo per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e la relativa notifica sanitaria, che dovranno essere intestate al legale rappresentante della gestione, il quale è tenuto a espletare, in proprio, tutte le incombenze amministrative richieste. Sarà altresì in capo all'aggiudicatario, per tutta la durata del contratto, il rispetto della normativa sanitaria come da disposizioni della Regione Emilia Romagna, il rigoroso controllo delle caratteristiche degli alimenti e delle bevande e degli standard igienici che dovranno essere conformi alle vigenti leggi in materia, che qui si intendono tutte richiamate.

4. Le autorizzazioni di cui al precedente comma 3 sono operanti limitatamente al periodo di concessione e non trasferibili, essendo vincolate alle attività del Centro e oggetto del contratto. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto o alla sua scadenza naturale, esse decadono automaticamente, senza che il gestore possa vantare diritti di qualsiasi natura. Sono a carico del gestore tutti gli oneri fiscali relativi al suddetto esercizio.

5. E' facoltà dell'aggiudicatario concedere il noleggio temporaneo degli spazi del Centro giovanile a soggetti terzi. La programmazione dovrà indicare le modalità di prenotazione, le politiche tariffarie adottate e il sistema di agevolazioni economiche o di gratuità riservati ai soggetti terzi. Il Concessionario sarà comunque tenuto a garantire le più flessibili condizioni di utilizzo degli spazi e delle attrezzature ivi allocate, anche con affitto degli stessi, ai soggetti che collaborano all'attuazione delle linee di indirizzo di cui all'art.4 del presente Capitolato. La destinazione d'uso degli spazi deve essere sempre compatibile con le finalità e gli indirizzi di gestione della struttura.

6. Il gestore si impegna a rispettare e a far rispettare, anche a terzi utilizzatori, i regolamenti, le norme vigenti, gli orari per l'utilizzo degli spazi e la capienza massima di pubblico ammessi. Questa condizione dovrà essere rispettata anche per norme, disposizioni, regolamenti di futura emanazione. Nell'utilizzo proprio o nel noleggio a terzi, il gestore sarà tenuto a privilegiare attività e iniziative che coinvolgono in modo prevalente le giovani generazioni.

7. Il Comune si riserva l'utilizzo gratuito degli spazi del Centro per proprie attività, fino ad un massimo di 10 utilizzi all'anno, restando in capo al gestore, per tali attività, i servizi di custodia, pulizia, riscaldamento e concordando le date sulla base della programmazione prioritaria del Centro giovanile. Per utilizzo si intende un uso dei locali da un minimo di 4 a un massimo di 8 ore nell'arco di una giornata.

### **PARTE III – GESTIONE DELLA STRUTTURA**

#### **ART. 8 - CONDUZIONE DELLA STRUTTURA**

1. L'aggiudicatario deve garantire la conduzione tecnica e funzionale della struttura del Centro giovanile e dell'area verde circostante, come risultante da planimetria allegato C del presente capitolato.

2. La conduzione deve avvenire secondo l'ordinaria diligenza, nell'ottica della miglior conservazione e funzionalità, ed in ogni caso comprendente:

- il pagamento delle utenze luce, acqua, riscaldamento, telefono e della tassa sui rifiuti
- la gestione e la conduzione degli impianti idraulico, elettrico, di riscaldamento, antintrusione e la fornitura dei materiali e prodotti necessari al loro funzionamento
- la manutenzione ordinaria di tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza, nel rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza e antincendio
- le pulizie ordinarie e straordinarie dei locali e degli spazi interni ed esterni
- la custodia, apertura, chiusura, la sorveglianza degli accessi, il controllo dell'utilizzo del pubblico o di altri utilizzatori



- tutti gli adempimenti gestionali e amministrativi relativi alla conduzione generale della struttura, inclusi gli spazi esterni, nonché tutti gli oneri di forniture, personale e autorizzazioni igienico sanitarie o di altra natura ad essi relativi.

3. Dei locali, degli spazi esterni e degli arredi e attrezzature ivi presenti, viene redatto un verbale di consegna, completo dello stato di conservazione, all'inizio del rapporto contrattuale.

#### ART. 9 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'AREA VERDE

1. Per quanto riguarda la conduzione dell'area verde, si richiamano le prescrizioni previste dal vigente "Regolamento del Verde" del Comune di Casalecchio di Reno.

Si segnala in particolare che:

- è fatto divieto di usare qualsiasi mezzo a motore e parcheggiare nelle aree di pertinenza degli alberi e delle aiuole;
- è fatto divieto di affiggere direttamente sulle alberature cartelli, manifesti e simili, con l'utilizzo di chiodi, filo di ferro o materiale non estensibile;
- è fatto divieto di accatastare oggetti di scarto o suppellettili nella parte afferente all'ingresso di servizio.

2. La manutenzione ordinaria dell'area verde, a carico del gestore, a sua cura e spese, include lo sfalcio dei prati e la raccolta delle foglie nonché lo svuotamento dei cestini successivo allo svolgimento di un evento.

3. Sono vietati eventi musicali con la produzione di decibel oltre la norma, tali che possano determinare inquinamento acustico verso i cittadini e/o le utenze fragili; gli eventuali eventi musicali dovranno essere autorizzati dal Comune, secondo la normativa vigente con particolare riferimento alla zonizzazione acustica approvata con deliberazione consiliare 93/2013 redatta in attuazione delle L. 26 ottobre 1995, n.447 e L.R. 9 maggio 2001, n.15. Tale zonizzazione acustica comunale prevede per l'area in questione la classificazione in classe 3° con limiti di 60 decibel diurni e 50 notturni, l'area inoltre confina con il corridoio fluviale, che è

classificato in classe 2° con limiti di 55 decibel diurni e 45 notturni, pertanto ogni iniziativa che superi tali limiti è soggetta ad autorizzazione (che può avere durata assai limitata) e va motivata con ragioni di interesse pubblico o contingibilità. La mancanza di autorizzazione allo sfioramento dei limiti comporta una sanzione a carico del gestore comminata dal Comune territorialmente competente, il quale opera in osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 recante "*Modifiche al sistema penale*";

#### ART. 10- PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI

1. L'aggiudicatario è tenuto a garantire la manutenzione ordinaria della struttura e degli impianti, programmando gli interventi necessari, secondo lo stato d'usura dei singoli impianti.
2. Il Comune potrà altresì richiedere ed impartire disposizioni al gestore, qualora, dalle verifiche effettuate, si evidenziasse la necessità di interventi per il ripristino della funzionalità o dello stato manutentivo posti a carico del gestore, in relazione allo stato di usura verificato al momento della consegna.
3. Il gestore segnalerà al Comune gli interventi di manutenzione straordinaria ritenuti necessari, per i quali il Comune programmerà gli interventi compatibilmente con le risorse disponibili.
4. Qualora l'eccezionalità della situazione determini l'indifferibilità degli interventi, la realizzazione dei lavori potrà essere posta a carico dell'aggiudicatario. In tale evenienza l'Amministrazione Comunale determinerà le modalità di esecuzione e corrisponderà un contributo/corrispettivo parametrato alle spese sostenute.

#### ART. 11 – CONSEGNA DEI BENI

1. Il Comune mette a disposizione del gestore gli arredi e le attrezzature presenti nella struttura per l'espletamento del servizio, come meglio descritti negli allegati A e B del presente Capitolato. Al termine del rapporto contrattuale tali arredi e attrezzature, al netto del normale deterioramento d'uso, nonché i beni stabilmente installati e materialmente incorporati nella struttura da parte del

gestore durante il periodo di affidamento, compresi gli eventuali miglioramenti apportati a locali e impianti espressamente approvati dal Comune, resteranno di proprietà dell'Ente, mentre tutto quanto non indicato dagli allegati A e B che non sia stabilmente installato e materialmente incorporato nella struttura rimarrà di proprietà del gestore, che provvederà a propria cura e spese alla relativa rimozione alla scadenza del rapporto contrattuale.

2. Il gestore si impegna a mantenere in buono stato quanto consegnato, a non apportare modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali, nonché agli impianti tutti, senza preventiva autorizzazione del Comune. Il gestore ha la responsabilità della conservazione e della custodia di tutti i beni concessi per tutta la durata del contratto, ivi compresi i periodi in cui non viene effettuato il servizio.

#### **PARTE IV – ASPETTI ECONOMICI E ORGANIZZATIVI**

##### **ART.12 - CONTROVALORE DEL SERVIZIO OFFERTO**

1. Il corrispettivo della gestione del servizio di Centro giovanile con annesso punto ristoro e spazi per attività, consiste nel diritto, per l'affidatario, di gestire economicamente le attività che ne sono oggetto. In considerazione della particolare vocazione sociale dello spazio e dell'interesse pubblico perseguito, nonché del trasferimento dall'Ente Locale al Concessionario degli oneri relativi alla custodia e vigilanza, alla manutenzione ordinaria, alla pulizia e alla gestione degli spazi e delle attrezzature, non è prevista la corresponsione di alcun canone annuo da parte del Concessionario.

2. Il Comune riconosce inoltre un contributo parziale al fine di favorire l'attuazione dell'attività svolta dall'aggiudicatario. Tale contributo andrà ad integrare i proventi maturati dall'aggiudicatario nello svolgimento della propria attività. Il contributo comunale è pari a euro 45.000 annui al netto del ribasso offerto in sede di gara (Iva esclusa se dovuta per legge), da versare con unica rata entro 60 gg. dalla presentazione del documento contabile, previa verifica della reportistica di monitoraggio ed espletamento delle procedure relative al DURC e salvo che non siano state constatate e comunicate al gestore irregolarità, insufficienze delle prestazioni e penalità.

3. Il Comune si riserva la facoltà di richiedere al gestore progettualità particolari nell'ambito delle politiche giovanili, non ricomprese nella progettazione generale e nella programmazione periodica, per le quali si potranno prevedere contributi straordinari a favore del gestore.

#### ART. 13 – PROVENTI DI GESTIONE E ALTRE FONTI DI ENTRATA

1. L'aggiudicatario potrà introitare direttamente i proventi provenienti da:

- incassi del punto ristoro
- noleggio di spazi
- incassi da attività
- sponsorizzazioni
- contributi da enti pubblici (Stato, Regione, UE)
- altri proventi

2. In sede di programmazione l'aggiudicatario è tenuto a presentare le proposte di politiche tariffarie che saranno valutate unitamente alla programmazione stessa, avendo cura di indicare chiaramente le attività a titolo gratuito e quelle a pagamento che possono comprendere anche eventuali forme di agevolazione e/o di convenzionamento per le quali dovranno essere indicati i soggetti beneficiari.

#### ART. 14 - QUADRO ECONOMICO

1. Il quadro economico della concessione è costituito da:

- a) spese gestionali e manutentive affidate al concessionario;
- b) entrate, così come descritte dal precedente art.13, oltre al corrispettivo riconosciuto al concessionario da parte dell'Amministrazione di cui all'art. 12 c.2-3.

2. Nel quadro economico il concessionario si impegna a perseguire e mantenere l'equilibrio economico-finanziario gestionale per il periodo della concessione, ed a tal fine concorre con risorse proprie o provvede al reperimento di quanto necessario adottando soluzioni organizzative-gestionali per operare risparmi di spesa o incrementare le entrate, anche con attività complementari e/o sponsorizzazioni .
3. Il quadro economico derivante dai bilanci 2020-21 è sinteticamente illustrato nell'allegato D al presente capitolato e costituisce mera indicazione a fini conoscitivi.

#### ART. 15 - RENDICONTO DELLA GESTIONE E RELAZIONE ATTIVITA'

1. A conclusione del periodo di affidamento e comunque a dodici mesi dalla data di stipulazione del relativo contratto, l'aggiudicatario è tenuto a presentare il rendiconto della gestione dell'anno solare, precedente. Tutte le spese e tutte le entrate della gestione dei servizi e delle attività, vanno iscritte sul bilancio della gestione del Centro; in particolare il gestore è tenuto ad impiegare nella gestione del Centro tutto il contributo comunale, destinandolo esclusivamente alla programmazione delle attività culturali ed educative. Il bilancio del Centro, comprendente anche il contributo annuale del Comune, dovrà essere in pareggio; eventuali disavanzi saranno ripianati dal gestore.
2. Nel rendiconto della gestione, oltre al bilancio economico, deve essere presentata una relazione quantitativa e qualitativa delle attività svolte nell'anno precedente, articolata nei seguenti termini:
  - attività svolta rispetto alla programmazione con riferimento ai fruitori, possibilmente dettagliato per fasce di età
  - strategie e strumenti di comunicazione e promozione adottati
  - collaborazioni con soggetti terzi attivate (non sono ricompresi i noleggi salutari)
  - modalità di gestione degli spazi (compreso tariffario applicato)
  - interventi di manutenzione ordinaria realizzati

## ART. 16 - CONTROLLI E VERIFICHE SUGLI ADEMPIMENTI

1. Il controllo della gestione e il suo svolgimento secondo i criteri del Capitolato e del progetto presentato dall'aggiudicatario è affidato al Servizio Casalecchio delle Culture del Comune di Casalecchio di Reno, che potrà avere libero accesso ai locali in cui le attività si svolgono.

2. Le verifiche potranno avvenire mediante:

- incontri con il soggetto gestore a seguito dell'invio delle relazioni periodiche a cadenza bimestrale previste al precedente art.6 c.1 con l'obiettivo di valutare la qualità ed i risultati dell'azione complessiva svolta dal Centro e la rispondenza agli indirizzi fissati e alla programmazione presentata. A seguito dei momenti di verifica citati, potranno subire variazioni i programmi annuali concordati quali previsti in altra parte del Capitolato d'Oneri, l'articolazione stessa delle varie attività e gli indicatori di risultato, senza che ciò comporti un cambiamento delle condizioni contrattuali;

- verifiche ispettive relative agli adempimenti contrattuali, in particolare in merito alla conduzione della struttura.

3. L'aggiudicatario è tenuto ad adottare modi e forme di controllo della qualità dei servizi resi e del livello di soddisfazione dell'utenza, nonché modalità di risposta ai reclami degli utenti e dei cittadini. Nell'ambito del principio generale di cooperazione, l'aggiudicatario ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Servizio Casalecchio delle Culture ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici dell'attività.

## ART.17 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si rinvia agli atti di gara e alle disposizioni legislative vigenti in materia

ALLEGATI:

- A) Descrizione della struttura e degli spazi- Impiantistica generale
- B) Arredi e strumentazione in dotazione
- C) Palnimetria
- D) Quadro economico del biennio 2020-21